

**VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON  
TRA LAUREATE/I E FACOLTÀ DI INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE SAPIENZA"  
1 OTTOBRE 2025**

Il giorno 1 ottobre 2025 alle ore 17:00, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti dei Corsi di Studio e i laureati e le laureate della Facoltà che hanno conseguito la laurea entro 5 anni. La riunione ha lo scopo di condurre una analisi periodica dei punti di forza e di debolezza della offerta formativa erogata dalla Facoltà raccogliendo le indicazioni di professionisti giovani, che possono portare un punto di vista molto importante per la individuazione di azioni efficaci per il miglioramento e il rafforzamento della offerta didattica erogata dalla Facoltà.

**Sono presenti per la Facoltà ICI della Sapienza - Università di Roma:**

- Carlo Massimo Casciola, Preside della Facoltà ICI
- Antonio D'Andrea, Coordinatore del Progetto FIGI
- Lia Matrisciano, Manager Didattico di Facoltà
- Raffaella Pomi, Responsabile Esecutivo del progetto FIGI
- Fabio Giulii Capponi, Presidente Commissione Paritetica
- Paolo Viotti, Presidente Commissione Monitoraggio;

e per i CdS, i Presidenti o loro delegati:

- Pietro Arico
- Cecilia Bartuli
- Francesca Campana
- Michele Cercato
- Giovanni De Bellis
- Giulio De Donato
- Marco Ferrero
- Daniela Iacovello
- Marco Laracca
- Nicola Nistico

**Sono presenti in qualità di laureate e laureati della Facoltà ICI della Sapienza - Università di Roma (dei 41 registrati attraverso compilazione del form online trasmesso dalla Presidenza):**

- Christian Belluzzo
- Lorenzo Correnti
- Ing. Della Libera
- Gabriele Greco
- Joneid Hasan Nejad
- Alexa Lopez
- Vincenzo Michele Mamuscia
- Yawar Mahmood Salman
- Fabiana Salvatore
- Giovanni Sciò
- Flavia Vero

Il Preside della Facoltà, Prof. Carlo Massimo Casciola, dà il benvenuto ai partecipanti e, dopo aver spiegato l'importanza dell'incontro odierno, lascia la parola al Prof. D'Andrea in qualità di Coordinatore del Progetto FIGI, nell'ambito del quale sono organizzate le consultazioni.

Prof. D'Andrea: dà il benvenuto ai partecipanti e presenta sia la finalità delle consultazioni e dell'incontro odierno sia natura e ruolo del progetto FIGI - Facoltà di Ingegneria e Grandi imprese progetto FIGI Facoltà di Ingegneria e Grandi imprese. (allegato 1 al presente verbale) per illustrare le finalità dell'incontro e presentare il significato delle consultazioni nonché la natura e il ruolo del progetto FIGI -

Prof. De Donato: interviene per illustrare i contenuti dell'Erasmus Mundus Joint Master in Sustainable Transportation and Electrical Power Systems (STEP). In particolare, presenta obiettivi formativi, contenuti, struttura e sbocchi occupazionali del corso.

Prof.ssa Pomi: presenta una elaborazione delle risposte al questionario somministrato ai laureati e alle laureate del quinquennio 2020-2025 (allegato 1) rimandando alla analisi più puntuale illustrata nel documento già presentato anche in giunta di Facoltà (allegato 3). Conclusa la presentazione, apre la tavola rotonda tra docenti dei CAD e laureati/laureate dei corsi di studio della Facoltà.

Giovanni Sciò: interviene in quanto laureato magistrale in Ingegneria Energetica presso Sapienza. Espone come sia apprezzata la preparazione tecnica degli studenti della Facoltà, ma evidenzia delle aree da rafforzare. In particolare, menziona le seguenti: esami a progetto, tirocini in azienda (suggerendo, ad esempio, di assicurare tirocini ai top performer di ogni corso di laurea), ampliare la rosa degli esami a scelta (soprattutto in ambito economico, legislativo).

Vincenzo Michele Mamuscia: interviene in quanto laureato magistrale in Ingegneria della Sicurezza e Protezione Civile (LM26, ottenuta nel 2021) presso Sapienza. Non ha nessuna annotazione riguardo il contenuto didattico, che ritiene completo e adeguato al mondo del lavoro. Suggerisce di potenziare il rapporto con le istituzioni tramite accordi. Evidenzia, nel suo caso personale, di aver notato una carenza di formazione in ambito manageriale. Evidenzia come la sua azienda fatichi a trovare tirocinanti in ambito sicurezza e sia è interessata ad avviare una stretta collaborazione con l'Ateneo.

Leonardo Di Maio: interviene in quanto laureato magistrale in Ingegneria Meccanica presso Sapienza, con doppio titolo in Computational Mechanics in collaborazione con la Sorbona in Francia. Sottolinea l'importanza di promuovere le esperienze di mobilità internazionale durante il corso di studi, in quanto esse possono favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Evidenzia come la preparazione tecnica ottenuta presso la Sapienza sia di alto livello anche quando comparata ad altri Atenei europei, ma sia impegnativa soprattutto nei primi anni di corso. Ritiene che la formazione risulta piuttosto carente per quanto attiene agli aspetti di

management ed economici. Suggerisce di continuare a promuovere attività di internazionalizzazione, nonostante spesso possano portare gli studenti a lasciare l'Italia. Suggerisce anche di introdurre nozioni riguardanti l'AI nei corsi di laurea.

Flavia Vero: interviene in quanto laureata magistrale in Ingegneria Aeronautica presso Sapienza (Marzo 2022). Al momento lavora in Francia presso Airbus. Evidenzia la forte preparazione tecnica ottenuta in Sapienza, ma anche la mancanza di competenze più pratiche. Evidenzia come, dopo aver conseguito la laurea, si sia resa conto di non conoscere in modo adeguato i possibili sbocchi lavorativi e consiglia di fare più orientamento in uscita e di far conoscere ai laureandi le possibilità di formazione post laurea (Master). Suggerisce di strutturare i Master in modo tale da poter conciliare le attività di formazione con gli impegni lavorativi. Sottolinea come non sia stata fornita nessuna informazione riguardante l'esame di stato per Ingegneria e suggerisce organizzare eventi di orientamento a riguardo. Rimane a disposizione per organizzare altri eventi simili.

Fabiana Salvatore (dalla chat): laureata magistrale in Ingegneria Chimica (Gennaio 2022). Lavora nell'ambito di impianti di produzione di biocarburanti come process engineer. Sottolinea come la sua preparazione tecnica sia stata molto apprezzata. Sottolinea come abbia scelto alcuni esami in ambito economico/ambientale e come essi siano stati molto utili nel mondo del lavoro. Infine, ritiene che siano mancati tirocini ed esperienze con aziende. Sottoscrive le problematiche esposte da Flavia Vero riguardanti i Master.

Alexa Lopez (dalla chat): laureata magistrale in Ingegneria Ambiente e Territorio (2020). Lavora in Terna per supporto e monitoraggio cantieri per gli aspetti ambientali. Sottolinea le tante possibilità di trovare lavoro una volta completata la formazione in Sapienza. Ritiene che sarebbe stato utile avere una formazione di carattere realizzativo per diverse tipologie di opere dal punto di vista ambientale, strettamente collegati alla normativa in continuo aggiornamento, oltre che aspetti legati alla sostenibilità aziendale”.

Prof. Pomi: interviene sottolineando che il progetto FIGI cerca proprio di organizzare eventi per l'orientamento anche attraverso incontri nei quali i laureati sono disposti a condividere la propria esperienza.

Prof.ssa Bartuli: interviene come rappresentante di Ingegneria Chimica. Sottolinea come l'Ateneo deve proporre opportunità per far incontrare studenti e mondo del lavoro. Sottolinea come l'università non sia pronta ad introdurre l'AI nei propri corsi. Sottolinea come i Professori hanno difficoltà a trovare opportunità di tirocini per gli studenti, nonostante ci sia interesse condiviso di facoltà e aziende.

Prof.ssa Iacoviello: interviene come rappresentante di Ingegneria Clinica e Biomedica evidenziando che in questo ambito disciplinare sia molto diffuso lo svolgimento di tesi in azienda. Sottolinea come ci siano corsi di AI ed economia disponibili come corsi a scelta. Per quanto attiene agli aspetti connessi alla scarsa conoscenza da parte degli studenti del mondo del lavoro nella sua complessità, sottolinea come le difficoltà nel passaggio tra università e lavoro siano di fatto del tutto naturale. L'università deve fornire una preparazione solida. Menziona esempi di incontri tra aziende e studenti nel proprio ambito.

Prof. Cercato: interviene come rappresentante di Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio. Sottolinea come siano stati inseriti corsi relativi a legislazione e normativa in ambito ambientale. Sottolinea come l'Ateneo deve giungere ad un compromesso tra preparazione prettamente tecnica, teorica e applicata. Sottolinea come ci sia necessità di profili in ambito ambientale, tanto che le aziende assumono anche dall'estero. Da qui segue necessità di stringere rapporto e collaborazione con aziende, le quali potrebbero non essere a conoscenza di alcuni profili che l'Ateneo propone, ad esempio. Sottolinea problemi riguardanti maternità e percentuale di lavoratrici femminili, che spesso hanno problemi a continuare il proprio percorso lavorativo, e menziona che l'Ateneo può avere un ruolo molto importante nell'abbattimento delle differenze di genere.

Prof. Ferrero: interviene come rappresentante di Ingegneria Edile e Architettura. Condivide i problemi esposti precedentemente e sottolinea di fatto siano già noti ai docenti. Sottolinea la necessità di una formazione

ampia per gli ingegneri e soprattutto ritiene che sia utile svolgere tirocini nell'ambito delle tesi di laurea, aspetto che spesso non è opportunamente compreso dai docenti che in passato si sono anche espressi negativamente. Sottolinea come nei corsi quinquennali come quello in Ingegneria Edile e Architettura, i cambiamenti introdotti richiedono almeno 5 anni per "entrare in aula", il che riduce notevolmente la capacità di adattamento del corso alle nuove esigenze. Conferma l'utilità di questa tipologia di incontri per far dialogare aziende e università.

Prof.ssa Campana: interviene come rappresentante di Ingegneria Meccanica. Si associa al concetto di compromesso tra formazione tecnica e pratica in quanto la struttura dei corsi e le regole vigenti non consentono di accogliere tutte le esigenze di formazione. Sottolinea che ci sono molti eventi di incontro tra università e studenti, da cui la necessità di comunicare meglio quello che è disponibile, dato che alcuni studenti non sono a conoscenza di ciò. Sottolinea la necessità di descrivere meglio gli sbocchi lavorativi, soprattutto dal punto di vista di comunicazione e organizzazione di attività.

Prof. Nisticò: condivide quanto discusso sinora. Condivide la necessità di discutere riguardo la presenza femminile e menziona eventi a riguardo. Condivide la mancanza di tempo per trattare sia aspetti prettamente tecnici che aspetti economici, manageriali e simili. Sostiene che sia essenziale per la formazione l'acquisizione di un metodo per affrontare lo studio e risolvere problemi. Nota come l'ambiente accademico concentrato su indicatori e metriche sfavorisca una formazione orientata alla acquisizione di competenze professionalizzanti. Per quanto riguarda la fuga di cervelli, sottolinea come sia dovuta spesso al trattamento economico offerto dalle aziende operanti sul territorio nazionale, dunque il dialogo deve riguardare anche questo in maniera diretta. Riguardo agli aspetti connessi alla AI, sottolinea come sia importante capire come introdurla nella didattica nel modo giusto. Infine, sottolinea come la preparazione tecnica di base sia fondamentale per eccellere anche in ambito economico e manageriale. Suggerisce la creazione di corsi di preparazione all'esame di stato, ma successivi alla laurea. Sottolinea come spesso i master cerchino di andare incontro alle esigenze dei lavoratori tramite la definizione di un calendario che riduca le sovrapposizioni con gli impegni di lavoro. Infine, sottolinea come il docente debba essere il collegamento tra ricerca e mondo del lavoro, dunque esorta a dialogare con le aziende e coinvolgere i propri studenti. Nota come i 5-6 anni di studio siano molto impegnativi per gli studenti, che dunque cercano di passare velocemente al mondo del lavoro.

Prof.ssa Bartuli: sottoscrive la volontà di organizzare corsi informativi per l'esame di stato.

Prof. D'Andrea e Prof.ssa Pomi: ringraziano e concludono la riunione.

**ALLEGATO 1 – PRESENTAZIONE DEL PROGETTO FIGI E DEGLI ESITI DEL QUESTIONARIO**

# Consultazioni 2025

tra

Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale

e

Laureate e Laureati della Facoltà

FIGI

Facoltà Ingegneria

Grandi Imprese

1 ottobre 2025



# ✓ Il progetto FIGI in pillole

**Università e Imprese:  
Binomio per accrescere il valore della formazione  
- Una collaborazione strutturata -**

- Migliorare la qualità dei laureati
- Accrescere il grado di successo dei neo-laureati nel mondo del lavoro
- Aumentare il grado di attrattivit delle Facolt di Ingegneria Civile e Industriale
- Incoraggiare un rapporto privilegiato tra studenti e Imprese



# ✓ Il progetto FIGI in pillole - Mission del progetto

Aggiornare l'Offerta Formativa

- Contenuti in linea con le esigenze del mondo delle professioni e della società civile ([Consultazioni Annuali](#))

Promuovere l'incontro Imprese - studenti

- Forme didattiche innovative
- Scambio di competenze con le aziende
- Conoscenza delle aziende da parte degli studenti
- Dialogo ed incontro facilitato tra aziende e studenti
- Partecipazione delle aziende a percorsi premianti l'eccellenza e la presenza femminile nelle STEM

Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro

- Stage, Master e Dottorati di ricerca promossi dalle Aziende
- Incontri con le aziende finalizzate al recruiting

Collaborazione nella Ricerca scientifica

- Programmi di ricerca con il coinvolgimento dei Dipartimenti della Facoltà e degli studenti
- Tesi di Laurea in co-tutela
- Dottorati di Ricerca e Dottorati Industriali



# ✓ Obiettivi specifici delle Consultazioni di Laureate/i



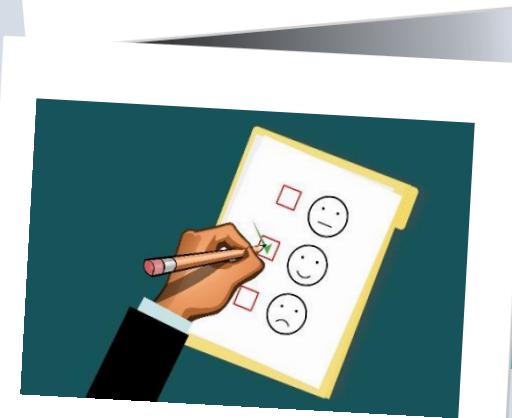
Valutazione del livello di soddisfazione dei laureati triennali, magistrali e a ciclo unico, in particolare nei confronti della preparazione ricevuta per affrontare sfide e esigenze del mondo del lavoro;



Indicazioni su punti di forza e debolezza della offerta formativa della Facoltà;



Formulazione di proposte migliorative.



## ✓ Agenda dell'incontro



Analisi delle risposte al questionario (~10 min)

👉 Tavola Rotonda (Presidenti/Rappresentanti dei CAD, Laureate e Laureati presenti *on line*; ~50')

# ✓ Obiettivi specifici delle Consultazioni di Laureate/i



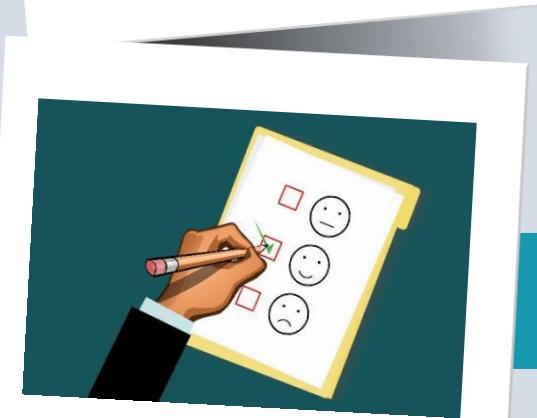
Valutazione del livello di soddisfazione dei laureati triennali, magistrali e a ciclo unico, in particolare nei confronti della preparazione ricevuta per affrontare sfide e esigenze del mondo del lavoro;



Indicazioni su punti di forza e debolezza della offerta formativa della Facoltà;



Formulazione di proposte migliorative.

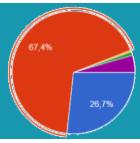


## ✓ Agenda dell'incontro



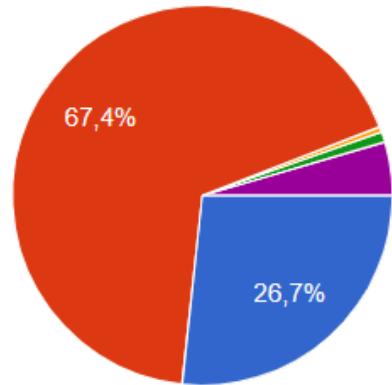
Analisi delle risposte al questionario (~10 min)

👉 Tavola Rotonda (Presidenti/Rappresentanti dei CAD, Laureate e Laureati presenti *on line*; ~50')



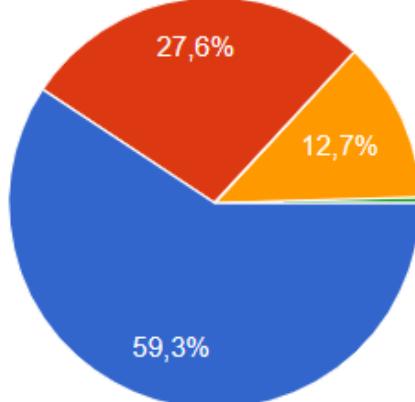
# Analisi delle risposte al questionario

- Raggiunti circa **5060 laureate/i** degli **ultimi 5 anni**
- Rispondenti al 29-09: **221**
- Ambito disciplinare dei rispondenti:

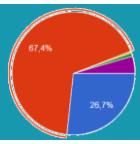


- Laurea Magistrale/a ciclo unico in Ingegneria - AMBITO CIVILE E AMBIENTALE - SAPIENZA SEDE DI...
  - Laurea Magistrale in Ingegneria - AMBITO INDUSTRIALE- SAPIENZA...
  - Laurea Triennale in Ingegneria - AMBITO CIVILE E AMBIENTALE - SA...
  - Laurea Triennale in Ingegneria - AMBITO INDUSTRIALE) - SAPIENZA...
  - Master Universitario di II livello
- 0,9 % Laurea Triennale ambito industriale  
0,5 % Laurea Triennale civile/ambientale

- Anno di conseguimento del titolo:

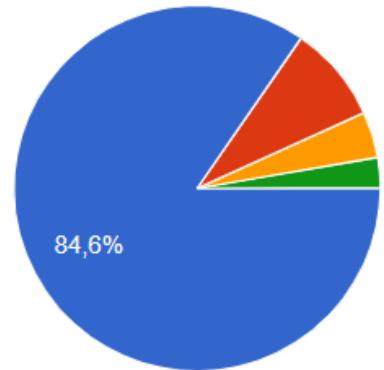


- 2020-2021
- 2021-2022
- 2022-2023
- 2023-2024
- 2024-2025



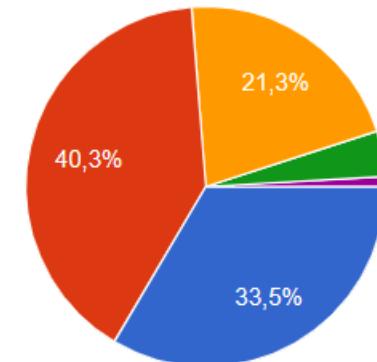
# Analisi delle risposte al questionario

Quanto tempo dopo il conseguimento del titolo hai trovato occupazione?



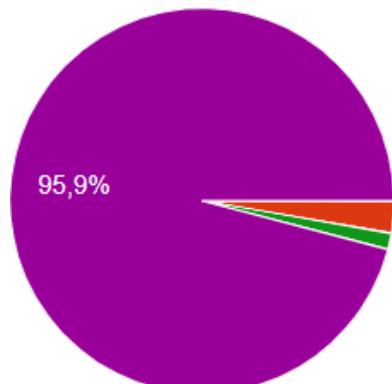
- meno di 6 mesi
- tra 6 mesi e 1 anno
- più di 1 anno
- Non applicabile (studentessa lavoratrice /studente lavoratore)

La tua occupazione è congruente con la preparazione ricevuta?



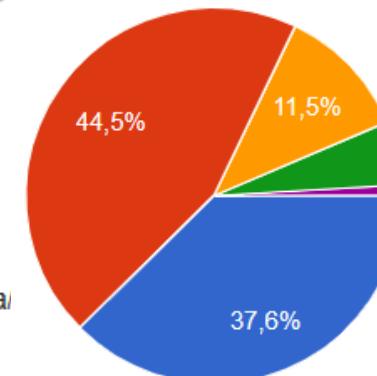
- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO
- Non applicabile (ad esempio studentessa lavoratrice /studente lavoratore)

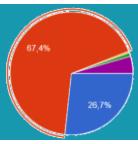
Quesito riservato esclusivamente a chi NON possiede la Laurea Magistrale. L'occupazione che svolgi ti soddisfa in relazione alla formazione ricevuta per il conseguimento della Laurea triennale?



- Decisamente
- Moderatamente
- Poco
- Per niente
- Non applicabile (ad esempio studentessa/studente o Laureata/ Magistrale)

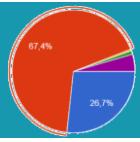
Quesito riservato esclusivamente a chi possiede la Laurea Magistrale. L'occupazione che svolgi ti soddisfa in relazione alla formazione ricevuta per il conseguimento della Laurea Magistrale?





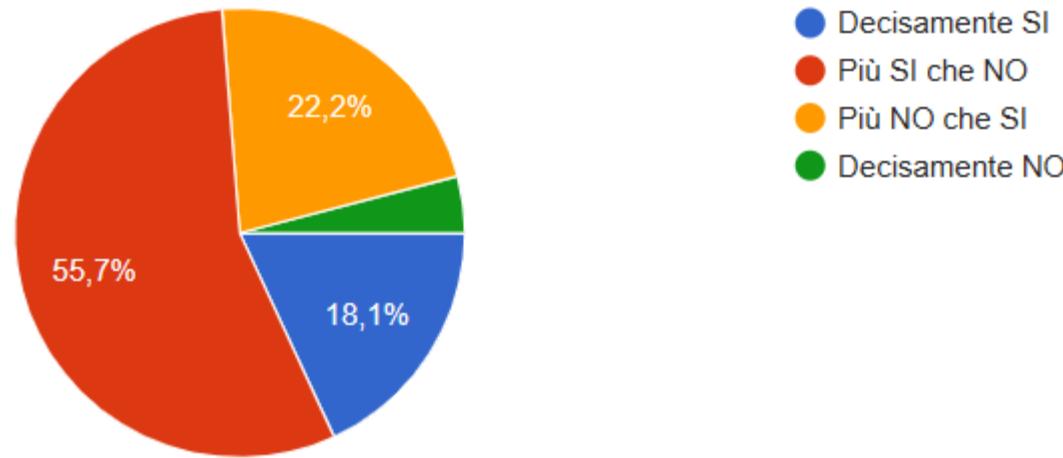
# Analisi Strengths – Weaknesses (sintesi)

Punti di Forza	Punti di Debolezza
Solida preparazione teorica e tecnica	Insufficiente o limitata formazione «pratica» (su campo e di progettazione)
Capacità di affrontare nuovi problemi	Insufficiente o limitata conoscenza del mondo del lavoro
Capacità di interagire con altre figure professionali	Scarsa conoscenza del settore industriale
Attitudine al ragionamento critico e al problem solving, flessibilità, organizzazione	Assenza/scarso peso del tirocinio nella formazione
Capacità di affrontare carichi di lavoro impegnativi	Scarse/assenti attività di laboratorio
Capacità di lavorare in gruppo	Non adeguata formazione sugli aspetti normativi e economico-finanziari
Sviluppo di spirito critico, applicabile in modo trasversale a tutti gli ambiti lavorativi	Modesto livello di preparazione su innovazione negli ambiti informatica, modellazione, energia, analisi di processo, automazione, capacità di gestione



# Analisi Strengths – Weaknesses (sintesi)

Ritieni che il **piano formativo attualmente erogato** dai Corsi di Studio della tua area di specializzazione, nel suo complesso (triennale + magistrale), sia adeguato alla formazione di figure professionali richieste dal mondo del lavoro e delle professioni?



Nelle risposte aperte, si ripetono sostanzialmente i punti di forza e debolezza riassunti nella tabella precedente

Tavola Rotonda

Presidenti/Rappresentanti dei CAD

+

Laureate e Laureati presenti on line



**ALLEGATO 2 – ELABORAZIONE DELLE RISPOSTE AL QUESTIONARIO**



**ANALISI DELLE RISPOSTE AL QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE DI LAUREATE/I  
DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"**

Il numero di rispondenti al questionario, somministrato a coloro che hanno conseguito il titolo di laurea triennale e/o magistrale presso la Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale da meno di 5 anni, è risultato pari a 212 su un totale di 5063 intervistati raggiunti attraverso la mailing list disponibile presso gli uffici di Presidenza.

I quesiti sono stati predisposti al fine di indirizzare la consultazione alla valutazione del livello di soddisfazione dei laureati triennali, magistrali e a ciclo unico, nei confronti della preparazione ricevuta con particolare riferimento alle sfide e alle esigenze del mondo del lavoro.

Il questionario è stato altresì rivolto alla raccolta di indicazioni su punti di forza e debolezza della offerta formativa della Facoltà. A tal fine, si è lasciata agli intervistati la possibilità di argomentare le risposte ai quesiti. Ciò al fine di promuovere quanto più possibile la partecipazione dei laureati al percorso di analisi del contesto e alla formulazione di proposte migliorative. Le risposte ricevute sono riportate in allegato 1. Punti di forza, 2. Punti di debolezza e 3. Osservazioni sulla rispondenza del piano formativo attualmente erogato dai Corsi di Studio (triennale + magistrale), alle richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.

Si osservi inoltre che la corte degli intervistati è stata limitata a coloro che hanno conseguito il titolo da meno di 5 anni. Ciò al fine di rispondere alla esigenza di acquisire indicazioni, che evidentemente potranno essere considerate come preliminari, relativamente alla qualità delle più recenti modifiche introdotte nella offerta formativa della facoltà.

I rispondenti risultano così distribuiti:

- 66,5% in possesso di Laurea Magistrale in Ambito Industriale
- 27,4% in possesso di Laurea Magistrale o a ciclo unico in Ambito Civile e Ambientale
- 4,7% in possesso di Master di II livello
- 0,9 e 0,5 % in possesso di Laurea Triennale, rispettivamente, in ambito industriale e civile/ambientale.

Per quanto attiene all'anno accademico nel quale è stato conseguito il titolo, si ha la seguente distribuzione:

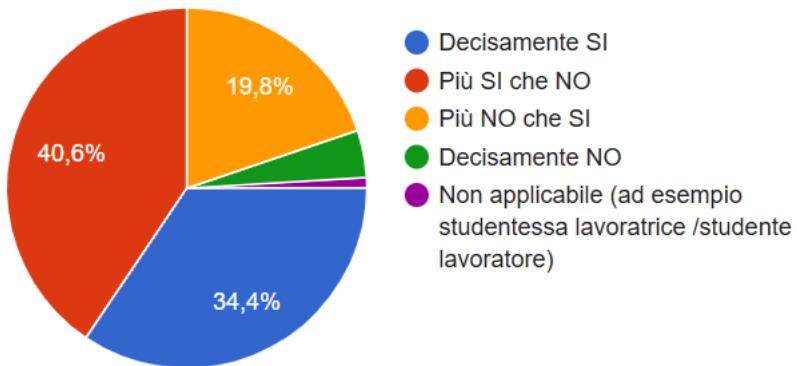
- 59,4%: 2020-21;
- 27,8%: 2021-22;
- 12,3%: 2022-23;
- 0,5%: 2023-24.

La lettura di tali risposte congiuntamente a quelle relative al tempo necessario per ottenere la prima occupazione, restituisce un insieme di rispondenti che per larga parte opera nel mondo del lavoro e delle professioni da più di 6 mesi.

Per quanto attiene alla **tipologia di occupazione**, il 75,5% dei rispondenti è inquadrato con un contratto a tempo indeterminato, il 12,3% svolge attività di consulenza o opera come professionista, il 6,6% ha un contratto a tempo determinato. I dottorandi rappresentano il 4,7% dei rispondenti, mentre in ciascuna delle rimanenti categorie rientra lo 0,5% dei dottorandi.

Relativamente al **tempo richiesto per trovare occupazione**, l'84,4 dei rispondenti dichiara di aver trovato occupazione entro i 6 mesi dal conseguimento del titolo. Solo per l'8,5% dei rispondenti, la ricerca di occupazione è durata tra 6 mesi e 1 anno; percentuale che si riduce a circa il 4% per tempi superiori ad 1 anno.

Per quanto riguarda **la congruenza** tra la preparazione ricevuta e l'occupazione lavorativa, la distribuzione tra le risposte ricevute alla domanda *“La tua occupazione è congruente con la preparazione ricevuta?”*, mostrata nella figura seguente (Figura 1), evidenzia che la percentuale complessiva dei soddisfatti è superiore al 70%.



*Figura 1 – Distribuzione delle risposte al quesito: La tua occupazione è congruente con la preparazione ricevuta?*

È di particolare rilievo l'analisi delle risposte ricevute al **quesito riservato esclusivamente a chi non possiede la Laurea Magistrale**, volto a valutare il livello di soddisfazione verso l'occupazione svolta in relazione alla formazione ricevuta per il conseguimento della Laurea triennale.

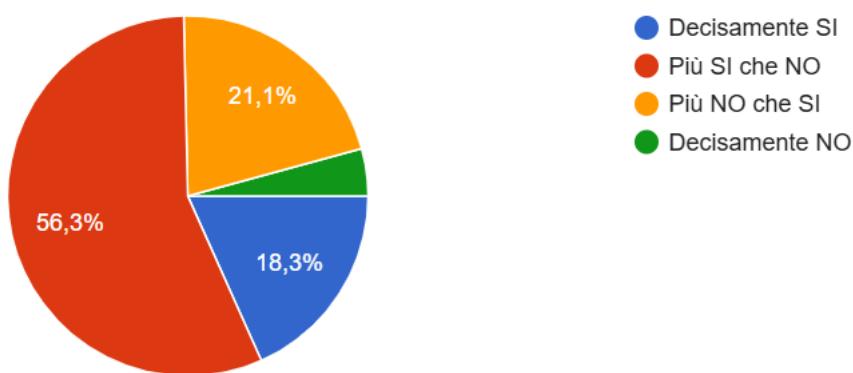
Il 95,8% dichiara infatti di non poter rispondere al quesito in quanto studentessa/studente o Laureata/o del corso di laurea Magistrale. Occorre tuttavia sottolineare, seppur in numero non significativo dal punto di vista statistico, si dichiarano “moderatamente soddisfatti” 2 rispondenti e “per niente” soddisfatto 1 rispondente.

Sono incoraggianti le risposte ricevute dai laureati magistrali, con una percentuale di soddisfatti (“decisamente” e “moderatamente”) superiore all’80%. L’11,5% si dichiara poco soddisfatto mentre la percentuale degli insoddisfatti scende al 5,7%.

Tutti i rispondenti hanno fornito indicazioni sui **punti di forza** della offerta formativa, riconoscendo l’importanza dell’approfondimento degli aspetti teorici e della formazione tecnica. Sono altresì valutate positivamente le capacità trasversali acquisite, dal saper lavorare in team alla gestione di situazioni complesse, alla capacità infine di adottare approcci multidisciplinari e di analizzare i problemi in modo critico.

Per quanto attiene ai **punti di debolezza**, seppur con diverse sfumature, larga parte dei rispondenti segnala la mancanza di momenti di formazione “su campo”, ovverosia uno scarso utilizzo dei tirocini e dei periodi di formazione in azienda, la mancanza di attività di laboratorio (sia fisico che informatico) e la carenza di attività per la conoscenza del contesto normativo di riferimento.

Più del 70% dei rispondenti considera il **piano formativo attualmente erogato** dai Corsi di Studio dell’area di specializzazione dei rispondenti, valutato nel suo complesso (triennale + magistrale), **adeguato alla formazione di figure professionali richieste dal mondo del lavoro e delle professioni**. La distribuzione delle risposte ricevute al quesito, riportata nella figura seguente (Figura 2), dimostra inoltre come il numero di coloro che si dichiarano completamente insoddisfatti sia molto esiguo (4,2% del totale dei rispondenti).



*Figura 2 – Distribuzione delle risposte al quesito: Ritieni che il piano formativo attualmente erogato dai Corsi di Studio della tua area di specializzazione, nel suo complesso (triennale + magistrale), sia adeguato alla formazione di figure professionali richieste dal mondo del lavoro e delle professioni?*

Le motivazioni della risposta fornita al quesito relativo alla qualità del piano formativo erogato, confermano quanto già indicato nella analisi dei punti di forza e di debolezza della offerta formativa.